



<b>COMUNE DI MONZA</b> Protocollo Generale
<b>- 5 APR 2016</b>
N°. 52020
CL. 10.60.02
FASC. 1/2016

**Variante al Piano di Governo del Territorio vigente  
Avviata con Deliberazione G.C. n.403 del 2012**

## **VALUTAZIONE PARERI DELLE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE**

**AI SENSI ART.13 COMMA 3 L.R. 12/2005**

## PREMESSA

Ai sensi dell'art.13, comma 3, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., preventivamente all'adozione della Variante al PGT in questione, in data 12 gennaio 2016 è stata avviata la fase di consultazione con le Parti Sociali ed Economiche, ai fini dell'acquisizione degli eventuali relativi pareri di competenza entro i trenta giorni consecutivi successivi, quindi entro il 11 febbraio 2016.

La fase di consultazione è stata organizzata nel seguente modo:

- sono stati individuati i soggetti rappresentanti delle parti sociali ed economiche di riferimento per il territorio comunale di Monza (doc. 1);
- in data 28 dicembre 2015, a tali soggetti è stata inviata la comunicazione (PG n. 157833) di avvio della fase consultiva prevista dalla legge; contestualmente è stato comunicato l'invito a partecipare ad un incontro illustrativo della Proposta di Variante al PGT in esame, già messa a disposizione nel sito internet istituzionale e, in copia cartacea, presso il Servizio Piani Urbanistici - SIT, a partire dal 7/12/2015; dell'incontro svoltosi è stato restituito verbale (doc. 2);
- in data 12 gennaio 2016 è stato pubblicato nel sito internet istituzionale e all'Albo Pretorio l'Avviso di avvio delle consultazioni con le Parti Sociali ed Economiche, ai fini di darne massima pubblicità (doc. 3);

Alla data del 11 febbraio 2016 sono pervenuti n. 16 pareri/contributi provenienti sia da parti sociali ed economiche sia da soggetti del pubblico, di cui n. 2 pareri risultanti anche quali contributi della procedura di VAS (identificati con n. 11V e n. 12V); n. 2 pareri/contributi sono pervenuti oltre il termine fissato (identificati con n.13 e n. 14).

L'istruttoria è stata espletata su tutti i pareri/contributi pervenuti; la valutazione delle richieste in essi contenute è stata effettuata tenendo in considerazione di non modificare l'impostazione del Piano e con riferimento agli obiettivi della Variante al PGT approvati con Del. G.C. n. 83/2014. Non sono state ritenute congruenti a questa fase procedimentale le richieste inerenti interessi patrimoniali di soggetti specifici.

ID	data_arrivo	num_PG	data_PG	Mittente
1	8/02/2016	16428	08/02/2016	Comitato Basta Cemento
2	9/02/2016	17105	09/02/2016	Poste Italiane - Milano
3	9/02/2016	17115	09/02/2016	Lega Ambiente Monza
4	9/02/2016	17239	09/02/2016	Comitati e Associazioni cittadine (14)*
5	10/02/2016	17980	10/02/2016	Comitato Sant'Albino
6	10/02/2016	17991	10/02/2016	Legacoop
7	10/02/2016	18144	10/02/2016	Progest (Cartostrong)
8	10/02/2016	18606	11/02/2016	FS Sistemi urbani
9	11/02/2016	19044	12/02/2016	ANCE
10	11/02/2016	19263	12/02/2016	RFI
11	11/02/2016	19275	12/02/2016	Assolombarda
12	11/02/2016	19369	12/02/2016	Collegio degli architetti e ingegneri di Monza
13	12/02/2016	19990	15/02/2016	Cooperativa REA
14	29/02/2016	26530	29/02/2016	Carati Maria Lucia, Carati Savina Maria, Carati Andrea, Carati Alessandra
15	05/02/2016	16080	08/02/2016	Lambrina s.a.s.
16	10/02/2016	17966	10/02/2016	Parrocchia San Gerardo al Corpo
11V	3/02/2016	14669	10/02/2016	ACSM-AGAM
12V	3/02/2016	14670	10/02/2016	ACSM-AGAM



Occorre segnalare che il periodo di accoglimento dei pareri delle Parti Sociali ed Economiche si è sovrapposto parzialmente al periodo di messa a disposizione VAS (dal 7 dicembre 2015 al 5 febbraio 2016). Alcuni contributi/osservazioni del pubblico/pubblico interessato, valutati dall'Autorità Competente nel parere motivato, sono altresì stati valutati anche quali contributi nell'ambito della consultazione delle Parti Sociali ed Economiche e più precisamente:

- contributo/osservazione PG n.11156 del 27/01/2016;
- contributo/osservazione PG. 14323 del 3/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 15012 del 4/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 15807 del 5/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 15938 del 5/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 15939 del 5/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 15961 del 5/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 15958 del 5/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 15903 del 5/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 16260 del 8/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 16239 del 8/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 17970 del 10/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 17972 del 10/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 17973 del 10/02/2016;
- contributo/osservazione PG. 18651 del 11/02/2016;

peraltro i suddetti contributi non sono stati ritenuti congruenti al procedimento in corso, in quanto inerenti interessi patrimoniali specifici e pertinenti ad altra fase della procedura di variante.



DOCUMENTO 1

**INDIVIDUAZIONE SOGGETTI RAPPRESENTANTI DELLE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE**

CONFINDUSTRIA MONZA E BRIANZA
CONFCOMMERCIO Unione Commercianti di Monza e Circondario
APA CONFARTIGIANATO-INAPA Unione Artigiani Monza e Brianza
UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MILANO E DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA (CNA)
A.P.I. MILANO ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI MILANO E PROVINCIA
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI (FIAIP) PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
ASSIMPREDIL ANCE PROVINCE MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA
FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA
CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MILANO
ASSOCIAZIONE PROPRIETA' EDILIZIA APE - ASSOCIAZIONE ANACI
ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI (ASPPI)
UNIONE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI (UPPI)
UIL
CGIL
CISL
USB
ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MONZA E DELLA BRIANZA
COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MONZA E BRIANZA
COLLEGIO ARCHITETTI E INGEGNERI DI MONZA
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI MILANO, BUSTO ARSIZIO, LODI, MONZA E VARESE
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MONZA
AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI MONZA E BRIANZA
PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA
BRIANZACQUE
ACSM AGAM s.p.a.
FARMA.CO.M. SPA
CENTOSTAZIONI s.p.a. Gruppo Ferrovie dello Stato
RFI
NET NORD EST TRASPORTI s.r.l.
BRIANZA TRASPORTI S.p.A.
AUTOGUIDOVIE
SNAM - RETE GAS Distretto Nord
TERNA S.p.A.
ENEL
TELECOM
FASTWEB
VODAFONE
ASSOCIAZIONE PRO MONZA
GRUPPO SPONTANEO LIBERTÀ - c/o bar oratorio Cristo Re
C.C.R. CENTRO CULTURALE RICERCA
ASSOCIAZIONE GREEN MAN



MONZA IN BICI - FIAB
ROTARY CLUB MONZA NORD LISSONE c/o Sporting Club
ROTARY CLUB MONZA OVEST c/o Hotel De La Ville
SOROPTIMIST International Club di Monza
LIONS CLUB CORONA FERREA c/o Sig. Claudio Lonardo
COOPERATIVA TOTI a r.l.
COOPERATIVA SAN FRUTTUOSO
COOPERATIVA SAN DONATO CASA
COOPERATIVA SOCIALE MONZA 2000
COOPERATIVA EDILIZIA ISIMBALDI srl
COOPERATIVA FILCA
HABITAT UNO srl
FIMAA

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by the name 'Sally' in a cursive script.



CONSULTAZIONI PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

DOCUMENTO 2

**VERBALE DELLE CONSULTAZIONI CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE:  
INCONTRO SULLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT  
(avvio procedimento Del. G.C. n.403/2012)**

**12/01/2016 - SALA CONSIGLIO - ORE 9.30**

**Presenti:**

<b>AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>	
SCANAGATTI Roberto	Sindaco
COLOMBO Claudio	Assessore alle Politiche del Territorio
ABBA' Carlo	Assessore alle Attività Produttive
<b>UFFICI COMUNALI</b>	
RIVA Giuseppe	Direttore del Settore Governo del Territorio e SUAP
CORBETTA Francesca	Servizio Piani Urbanistici - SIT
BENAGLIA Caterina	Servizio Piani Urbanistici - SIT
BERETTA Elena	Servizio Piani Urbanistici - SIT
VOLPE Rosaria	Servizio SUAP e Polizia Amministrativa
<b>CONSULENTI ESTERNI</b>	
NOVAK Christian	ATI Ubistudio srl / Consorzio Poliedra
BRAMBILLA Valentina	ATI Ubistudio srl / Consorzio Poliedra
<b>PARTI SOCIALI ECONOMICHE</b>	
Bardone Elisabetta	Comitato Basta Cemento
Blandi Vincenzo	Poste Italiane Spa
Zanetta Silvana	Soroptimist International Club di Monza
Benedetti Maurizio	Confartigianato Monza
Ferrario Paolo	APA Confartigianato
Zanolini Beatrice	FIMAA Milano Monza Brianza / Confcommercio
Curtoni Emanuela	Assolombarda
Scalise Giulia	Assolombarda
Scandellari Atos	Legambiente Monza
Pezzini Giuliana	Confcommercio
Giubileo Francesco	Confcommercio
Soglio Franco	Giambelli Spa
Ongaro Chiara	Collegio Architetti e Ingegneri Monza
Gnetti Sandro	Collegio Architetti e Ingegneri Monza
Benedetti Maurizio	Collegio Architetti e Ingegneri Monza
Rosario G. Ada	Agentimmobiliare Monza



## CONSULTAZIONI PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

Ferrari Laura	Istituto Green Man
Montrasio Patrizia	Anaci Monza
Quistini Bruno	Terna Rete Italia
Ricco Samanta	Assimpredil Ance
Pellone F.	Confcommercio

**Riva** - Illustra le modalità delle consultazioni con le Parti Sociali Economiche -PSE, che avverrà tramite l'incontro in data odierna ed altri eventuali successivi incontri mirati, le modalità e le tempistiche della VAS e del procedimento di adozione del PGT (5 febbraio Conferenza di Valutazione VAS ed incontro pubblico in data da definire).

Illustra i documenti che compongono la proposta di variante al PGT e gli estensori di tali documenti. Di seguito vengono presentati il Documento di Piano (DdP), redatto dal gruppo ATI Ubistudio srl/Consorzio Poliedra, il Piano delle Regole (PdR) ed il Piano dei Servizi (PdS), redatti dal Servizio Piani Urbanistici - SIT del Comune.

**Novak** - Illustra i contenuti della proposta di DdP, individuandone i seguenti elementi portanti:

- RUND (Rete dell'urbanità e della naturalità diffusa), griglia che fornisce indicazione per gli spazi privati e gli spazi pubblici (aperti e costruiti) e per la relazione tra loro. Sottolinea l'importanza della rete della mobilità lenta;
- AREE DISMESSE. Monza ha molti spazi dismessi (produttivi e non), la cui superficie totale è pari al centro storico murato, la loro riqualificazione può definire il futuro della città. Considerato il problema dell'alto consumo di suolo il d, in coerenza con gli indirizzi del Documento PII del 2013, inverte la tendenza e si concentra su aree non a consumo di suolo, orientando il mercato verso il recupero attraverso incentivi per gli ambiti di trasformazione: modulazione indici ed oneri, possibilità di attuazione aree per parti con unità di intervento, recupero degli edifici esistenti, mix funzionale, presenza commerciale costituita da medie superfici di vendita (MSV), non prevedendo le grandi superfici di vendita (GSV);
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA. Sono previsti degli ambiti definiti Ambiti Compatibili con la Trasformazione (AcT), in cui, in base a proposte giudicate dall'Amministrazione innovative ed utili allo sviluppo della città, verranno redatti dei Piani Particolareggiati (PP) di iniziativa pubblica. Non si tratta di un vincolo, piuttosto di una valutazione in base a ciò che è più utile alla città. Un esempio di questi Act è l'area di Bettola;
- Strategie di HOUSING SOCIALE. Negli AT è prevista una percentuale di edilizia convenzionata, di cui parte a canone sociale;
- AMBITI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE (Aft). Sono aree collegate agli AT, che si realizzano come cessioni ed urbanizzazioni degli AT;

**Riva** - Passa la parola al Sindaco.



## CONSULTAZIONI PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

**Sindaco** - Ringrazia i presenti e sottolinea l'importanza del confronto con le PSE. Conferma gli indirizzi del Documento dei PII e del recupero delle aree dismesse all'interno della presente proposta di variante. La fase è aperta all'accoglimento delle eventuali indicazioni, nel segno degli indirizzi precedentemente illustrati.

**Riva** - Illustra le modifiche al PdR e al PdS, conseguentemente agli indirizzi dati dal DdP. Le novità rispetto al PdR ed al PdS esistenti consistono in:

### PIANO DELLE REGOLE:

- AREE CS (comparto storico oltre la ferrovia), distinto in aree prevalentemente produttive-commerciali, aree prevalentemente residenziali ed aree con un mix funzionale. Non sono più previsti limiti di percentuali per le destinazioni economiche, a seconda della situazione che si genera avrà il prevalere dell'una o dell'altra;
- RIDUZIONE INDICI ZONE B, che possono essere incrementati con il meccanismo della perequazione/compensazione (facoltativa e con indice 0.15 mq/mq);
- AREE C (comparti residenziali di completamento), caratterizzati da indice di 0.3 mq/mq, con un'area destinata all'edificazione ed una a verde. L'obiettivo è la realizzazione di consistenti aree di verde a servizi;
- ASSI COMMERCIALI: definiti in base al rilievo delle attività economiche esistenti. Per gli interventi edilizi su questi assi si prevede la realizzazione di edifici con piede commerciale. MEDIE SUPERFICI DI VENDITA (MSV): semplificato il regime delle autorizzazioni delle MSV, con differenziazioni a seconda delle differenti aree urbanistiche.
- AREE PER ATTIVITA' ECONOMICHE: vengono suddivise in aree D1 e D2. L'ex PP Pompei-Ercolano viene inserito nel PdR, senza più la perimetrazione di piano attuativo;
- AREE DI RIORDINO URBANO ED AMBIENTALE: aree con presenza di abusivismo diffuso, in cui si prevede una riqualificazione urbana ed ambientale e la concentrazione, in una limitata parte dell'area, di attività economiche legittimate;
- COMPENSAZIONE AMBIENTALE: cessione gratuita di aree in aggiunta alle aree da destinare a servizi, in base alle norme del PTCP. E' prevista per interventi a consumo di suolo su aree del PdR, ad eccezione delle aree industriali e produttive e delle aree C;

### PIANO DEI SERVIZI:

- Nuova modalità di classificazione: AREE S, AREE MOB, AREE V, AREE REL;
- RICOGNIZIONE ESISTENTE PER SISTEMA DI SERVIZI;
- PEREQUAZIONE/COMPENSAZIONE URBANISTICA: a differenza del PGT vigente è facoltativa e viene estesa alla quasi totalità del territorio (aree B, CD, D) la possibilità di far ricadere i diritti volumetrici acquisiti;



## CONSULTAZIONI PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

- RETE ECOLOGICA COMUNALE (REC). E' organizzata su più livelli; il Parco ed i PLIS sono i nodi principali, collegati tra loro dai corsi d'acqua del Lambro e del Villoresi; gangli secondari sono le zone agricole delle aree periferiche; ulteriori connessioni sono i percorsi di mobilità lenta degli assi viabilistici;
- REPERTORIO DEI SERVIZI ESISTENTI. Rispetto al PGT vigente la proposta di variante prevede un aumento della dotazione a servizi, che passa da 29 mq/ab del vigente PGT a 32 mq/ab per la proposta in oggetto.

Dopo aver illustrato i contenuti del PdR del PdS l'Arch. Riva passa la parola agli assessori.

**Ass. Colombo** - Ringrazia i presenti e tratta i seguenti temi:

- Le attività economiche sono ammesse in tutto il tessuto consolidato, ad esclusione delle residenze. Ci si avvicina alla filosofia del PGT di Milano, che prevede un'indifferenza complessiva verso le destinazioni d'uso;
- Sul territorio ci sono importanti possibilità di insediamento delle attività economiche (esempi sono l'area di Bettola, dell'ex Philips, della TPM e della Fossati Lamperti);
- Non sono previsti insediamenti per le GSV, si auspica la realizzazione di una rete diffusa per le MSV;
- Si auspica il rilancio delle attività agricole, pensando a politiche attive, compatibili con incentivi a nuove aziende agricole.

**Ass. Abbà** - Prende la parola illustrando l'importanza dell'attrattività di una città, una città vivibile è attrattiva anche per le attività economiche. Secondo le classifiche i punti di forza dell'attrattività di Monza sono le competenze professionali, il sistema scolastico, il sistema sanitario ed i servizi di rete (in particolare di banda larga). Su queste basi si punta per lo sviluppo delle attività economiche, che sono ormai diverse dalle vecchie manifatture, sono manifatture che puntano sulla tecnologia; da ciò si autogenera un sistema di filiera di attività e su queste considerazioni occorre fare scelte che agevolino le attività produttive.

**Riva** - Passa la parola alle PSE per eventuali interventi.

**PSE** - Intervengono tra le PSE: E. Bordone (Comitato Basta Cemento), A. Scandellari (Legambiente), A. Rosario (Agenzia Immobiliare Monza, Comitato San Fruttuoso), M. Benedetti (Collegio Ingegneri Architetti Monza), E. Curtoni (Assolombardia e Confindustria Milano Monza e Brianza), P. Ferrari (Confartigianato), F. Bellone (Confcommercio Milano Monza e Brianza Lodi).

Gli interventi trattano i seguenti argomenti:

- Ridotta elasticità per gli interventi sulle aree dismesse, giudicati troppo legati alla destinazione residenziale;
- Dubbi e chiarimenti sugli AcT e sul meccanismo di trasferimento volumetrie con le aree Aft;
- Chiarimenti riguardo all'attrattività della città, agli incentivi previsti per gli imprenditori; dubbi sull'attrattività senza che prima riparta e si risolva il



## CONSULTAZIONI PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

punto critico della mobilità; chiarimenti riguardo alle modalità previste per attuare un'agricoltura sostenibile;

- Chiarimenti riguardo alla questione delle aree abusive in relazione agli adempimenti in capo all'Amministrazione Comunale;
- Spunti di riflessione riguardo allo sviluppo delle attività produttive di qualità, che non possono più essere solo spontanee, ma devono essere gestite insieme all'Amministrazione; alle aree dismesse, che devono essere rese attrattive pensando misure a tutto campo;
- Chiarimenti riguardo le ACT e la necessità di indicare già in fase progettuale l'utilizzatore finale delle aree;
- Condivisione con la scelta di non consentire l'insediamento delle GSV, sottolineando l'importanza degli incentivi per le piccole e medie superfici di vendita e della soluzione, soprattutto per il centro storico, della questione della mobilità e dei parcheggi.

**Riva, Novak, Ass. Colombo, Ass. Abbà** - Rispondono agli interventi fatti dalle PSE:

- Ass. Colombo:
  - Relativamente all'abusivismo l'Amministrazione sta provvedendo alle ordinanze di demolizione. Occorre considerare anche la necessità per Monza di individuare spazi per attività a cielo aperto (rottamai e rifiuti);
  - Mobilità: in base a recenti studi Monza ha un buon livello di accessibilità pubblica (es. previsione dell'arrivo della metropolitana, siglato l'accordo sulla realizzazione della stazione di Monza est);
  - Spazi pubblici: per la gestione degli spazi pubblici già attualmente sono coinvolti i soggetti privati (es. Binario 7). Per il mantenimento della città pubblica sono essenziali i privati e l'individuazione di modelli gestionali che li coinvolgano;
- Ass. Abbà:
  - Relativamente al tema della mobilità il PGT può intervenire fino ad un certo punto, sono poi gli altri strumenti di settore che intervengono per la realizzazione effettiva dell'accessibilità;
- Riva:
  - Relativamente al tema dell'abusivismo spiega ulteriormente la proposta dell'Amministrazione: accanto alla repressione a norma di legge, che sta proseguendo il suo iter, si sta pensando anche ad azioni di tipo diverso, che permettano, a seguito della demolizione dei manufatti abusivi, di riconvertire il suolo riportandolo allo stato naturale, e riqualificare sotto l'aspetto ambientale e sociale la zona con la costituzione di un Consorzio di artigiani, per insediare in un'area limitata e definita delle attività di deposito a cielo aperto;



## CONSULTAZIONI PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

- Novak:
  - Gli AT prevedono una percentuale di residenza che varia dal 40% al 60% a seconda che le AT siano più vicine al centro o alla periferia. Le destinazioni degli AT non sono mai monofunzionali;
  - Nel DdP c'è una stima massima di trasformazione, in condizioni di mercato statico come quello attuale occorre considerare che non partiranno tutti gli ambiti;
  - Gli AcT sono le ultime grandi aree per trasformazioni su suolo non urbanizzato, la loro utilizzazione è subordinata ad una valutazione da parte dell'Amministrazione sulle attività che si intende insediare;
  - Chiarimenti riguardo agli AfT che sono aree legate alle realizzazioni degli AT, che però non prevedono una trasposizione volumetrica.

L'incontro si conclude alle ore 12.15.



## COMUNE DI MONZA

Comune di Monza Protocollo Generale
12/01/2016
0004405
10-10-02
2015/10-10-02/000002

**AVVISO DI AVVIO CONSULTAZIONI CON PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE  
AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DEI RELATIVI PARERI  
IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE**

Vista la Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i. ed i relativi criteri attuativi,

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 403 del 5 luglio 2012 e l'Avviso Pubblico di Avvio procedimento del 3 settembre 2012, pubblicato sul B.U.R.L. S.A.C. n. 36 del 5 settembre 2012,

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 405 del 3 dicembre 2015

**si avvisa**

che, ai sensi dell'art.13 c. 3 della L.R. n.12/2005 e s.m.i., la fase di consultazioni con le Parti Sociali ed Economiche in ordine alla Proposta di Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente (di cui alla Del. G.C. n.405/2015) è avviata a partire dal 12 gennaio 2016 e per trenta giorni consecutivi, ai fini della presentazione dei relativi pareri entro e non oltre il 11 febbraio 2016;

gli elaborati costituenti tale Proposta sono depositati presso il Servizio Piani Urbanistici - SIT del Settore Governo del Territorio e SUAP (3° piano, Palazzo Comunale, Piazza Trento e Trieste) in libera visione negli orari di apertura al pubblico e nel sito internet del Comune al seguente indirizzo: <http://www.comune.monza.it/it/servizi/Urbanistica-e-SIT/PGT/Variante-PGT-2012>;

i pareri delle Parti Sociali ed Economiche possono essere presentati, in carta libera, alla Segreteria del Settore Governo del Territorio e SUAP negli orari di apertura al pubblico o via PEC all'indirizzo [protocollocert@comunedimonza.legalmail.it](mailto:protocollocert@comunedimonza.legalmail.it), indicando in oggetto "Parere PSE - Variante al PGT (403/2012)".

Il presente avviso viene reso noto al pubblico mediante affissione, per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune e nel sito internet del Comune al seguente indirizzo <http://www.comune.monza.it/it/servizi/Urbanistica-e-SIT/PGT/Variante-PGT-2012>.

Il Direttore Settore Governo del Territorio e SUAP  
Arch. Giuseppe RIVA

Monza, 12 gennaio 2016

PARERE	1
RICHIEDENTE	COMITATO BASTA CEMENTO
N. PROT GEN	16428
DATA	08/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

- I. Si propone di stralciare n. 11 Ambiti di Trasformazione (At) poiché presentano aree libere da edificazione (AT\_05; AT\_07; AT\_09; AT\_10; AT\_13; AT\_26; AT\_27; AT\_29; AT\_32; AT\_35) e altri 4 poiché presentano proposte di Piano attuativo in itinere (AT\_14; AT\_19; AT\_21; AT\_24; AT\_36).
- II. Si chiede di computare il dato di consumo di suolo degli Ambiti compatibili con la trasformazione (AcT).
- III. Si propone di stralciare tutti gli Ambiti compatibili con la trasformazione.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

Non si ritiene di modificare l'impostazione del Piano come da proposte. Relativamente alla richiesta di computo degli AcT nel consumo di suolo si rinvia alla Valutazione Ambientale Strategica.



PARERE	2
RICHIEDENTE	POSTE ITALIANE - MILANO
N. PROT GEN	17105
DATA	09/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

---

Si chiede di riclassificare la destinazione urbanistica dell'immobile ubicato in Corso Milano 56, da area per servizi a D1.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

---

Pur trattandosi di ente che eroga un servizio pubblico, non si ritiene la richiesta congruente alla presente fase procedimentale di consultazione delle parti economiche e sociali poiché inerente interessi patrimoniali del richiedente.



PARERE	3
RICHIEDENTE	LEGAMBIENTE
N. PROT GEN	17115
DATA	09/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

---

Si richiede che gli interventi che riguardano il Corridoio Ecologico Primario siano assoggettati a P.P. di iniziativa comunale.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

---

Non si ritiene di modificare l'impostazione del Piano come da proposta.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by a surname that appears to be 'Jelli'.

PARERE	4
RICHIEDENTE	COMITATI E ASSOCIAZIONI CITTADINE (VARIE)
N. PROT GEN	17239
DATA	09/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

- I. Si chiede di non collocare volumetrie sulle aree della TPM e della Ex Fossati e Lamperti .
- II. Si chiede per le aree dismesse lungo il Lambro di prevedere un'ampia fascia di inedificabilità a verde lungo le sponde del fiume.
- III. Si chiede che alle aree del Parco e della Villa Reale venga assegnata una disciplina specifica e che vengano classificate in zona A.
- IV. Si propone di stralciare n. 11 Ambiti di Trasformazione (AT) poiché presentano aree libere da edificazione (AT\_05; AT\_07; AT\_09; AT\_10; AT\_13; AT\_23; AT\_26; AT\_27; AT\_29; AT\_35; AT\_38; AT\_39; AT\_40).
- V. Si propone di stralciare tutti gli Ambiti compatibili con la trasformazione poiché a consumo di suolo.
- VI. Si chiede di riclassificare le aree C di completamento residenziali come aree verdi nel PdS.
- VII. Si chiede di eliminare il legame tra Ambiti funzionali alla trasformazione (AfT) e AT.
- VIII. Si chiede di integrare la Relazione Illustrativa del Piano dei Servizi con il calcolo dei servizi per i futuri utenti complessivi di Monza, a fronte del calcolo dei fabbisogni previsti.
- IX. Si chiede di ridurre a 0.03 mc/mq la capacità edificatoria delle aree del Piano dei Servizi di perequazione/compensazione urbanistica.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

Non si ritiene di modificare l'impostazione del Piano come da proposta.

Inoltre si fa presente che: le aree comprese nei 150 m dal fiume Lambro sono già tutelate dall'art. 142 del D.Lgs. n. 42 /2004 (le relative fasce di rispetto sono indicate negli elaborati DP.01d Vincoli e PR.01); le aree del Parco e della Villa Reale sono disciplinate per legge da normative specifiche di cui alla L.R. n. 86 del 30 novembre 1983.



PARERE	5
RICHIEDENTE	COMITATO SANT'ALBINO
N. PROT GEN	17980
DATA	10/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

---

- I. Si chiede la realizzazione di percorsi ciclopedonali: lungo il Canale Villoresi a est di Via Adda, all'interno del previsto parco agricolo, e lungo la strada di progetto tra Via Adda e Via Bande Nere.
- II. Si chiede che le aree agricole individuate come RVRP, di cui alla tav. B della presente proposta, vengano ricomprese nella tav. PR.01 come proposte di miglioramento AAS.
- III. Si chiede che le aree a nord del Centro Natatorio Pia Grande e del limitrofo parcheggio pubblico (di cui si chiede l'ampliamento) e le aree per la realizzazione del percorso ciclopedonale alberato fino a Via Adda siano stralciate dal PdR ed inserite nel PdS per garantire aree a verde pubblico per il completamento della fascia di rispetto lungo il confine tra zona industriale e quartiere Sant'Albino.
- IV. Si chiede di modificare la perimetrazione del NAF di Sant'Albino seguendo il tracciato della ex Roggia Gallarana, inserendo le aree libere tra Villa S.Albino e Chiesa di S. Maria Nascente.
- V. Si chiede di prevedere nelle aree tra Sant'Albino e San Donato un Parco agricolo periurbano con l'inserimento delle aree agricole nella rete ecologica comunale e negli AAS del PTCP e delle restanti aree D in aree di riqualificazione ambientale (VRA).

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

---

Non si ritiene di modificare l'impostazione del Piano come da proposte.



PARERE	6
RICHIEDENTE	LEGA COOP LOMBARDIA
N. PROT GEN	17991
DATA	10/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

- I. Si suggerisce di attribuire a tutte le indicazioni contenute nell'art. 12, comma 2 del Documento di Piano, valore di indirizzo anziché valore prescrittivo.

Nello specifico relativamente ai seguenti punti contenuti nel comma 2:

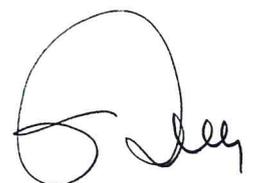
- b) quantificazione, localizzazione e morfologia delle aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico da reperire all'interno degli Ambiti di trasformazione;
- c) individuazione degli "Spazi edificabili";
- g) individuazione dei "Manufatti di archeologia industriale" e relativa disciplina.

- II. L'associazione suggerisce di apportare alcune modifiche alla scheda d'ambito AT\_12 EX CGS.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

Si ritiene meritevole di considerazione il suggerimento di cui al punto I relativamente a quanto richiesto per i punti b) e c) del comma 2, art.12.

Relativamente alla richiesta di modifiche alla scheda d'ambito, non si ritiene la richiesta congruente alla presente fase procedimentale di consultazione delle parti economiche e sociali poiché inerente interessi patrimoniali del richiedente.



PARERE	7
RICHIEDENTE	PROGEST SPA
N. PROT GEN	18144
DATA	10/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

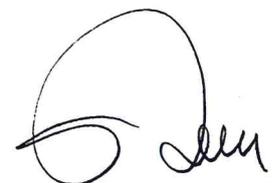
---

Si richiede un cambio di destinazione d'uso dell'area sita in via Baradello in cui è insediato lo stabilimento Cartonstrong S.r.l.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

---

Non si ritiene la richiesta congruente alla presente fase procedimentale di consultazione delle parti economiche e sociali poiché inerente interessi patrimoniali del richiedente.



PARERE	8
RICHIEDENTE	FS SISTEMI URBANI
N. PROT GEN	18606
DATA	11/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

---

- I. Si chiede la ripermetrazione dell'Ambito di Trasformazione n. 20, includendo le aree del parcheggio e del terminali bus antistanti la stazione - lato est.
- II. Si chiede che l'area antistante la stazione - lato ovest - possa essere considerata standard dell'ambito AT\_20.
- III. Si evidenzia che l'area del triangolo intercluso tra le linee ferroviarie Como e Lecco è destinata al potenziamento tecnologico dell'infrastruttura e si chiede un adeguamento delle NTA della variante.

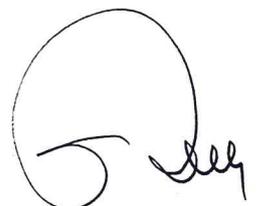
#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

---

Pur trattandosi di ente che eroga un servizio pubblico, non si ritiene la richiesta di cui al punto I congruente alla presente fase procedimentale di consultazione delle parti economiche e sociali poiché inerente interessi patrimoniali del richiedente.

Relativamente alla richiesta di cui al punto II, si segnala che l'area in oggetto è già asservita all'uso pubblico.

In relazione alla terza richiesta si precisa che la normativa delle aree MOB\_d del PdS è compatibile con il potenziamento tecnologico dell'infrastruttura ferroviaria.



PARERE	9
RICHIEDENTE	ANCE
N. PROT GEN	19044
DATA	12/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

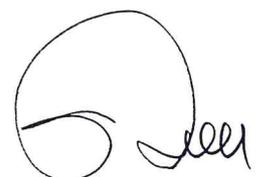
- I. Si chiede di estendere l'abbattimento del 50% degli oneri di urbanizzazione per gli interventi di demolizione con ricostruzione e di nuova costruzione comportanti preventive opere di bonifica, non solo agli ambiti di trasformazione disciplinati dal Documento di Piano, ma anche agli interventi edilizi maggiori ricadenti nel tessuto consolidato normato dal Piano delle Regole.
- II. Si richiede che l'edificabilità di base sia incrementabile, entro i limiti dell'indice massimo, non solo mediante l'acquisizione di diritti edificatori di perequazione, ma anche mediante una miglioria energetica almeno pari al 50% dei requisiti energetici dell'edificio preesistente o la realizzazione di nuovi fabbricati in classe A o B.
- III. Si chiede di estendere la possibilità di elevare le altezze massime delle aree B anche con permesso di costruire convenzionato.
- IV. Si chiede di rendere più flessibile la disciplina della monetizzazione.
- V. Si chiede di eliminare la disciplina della compensazione ambientale.
- VI. Si chiede di eliminare l'obbligo di Pdc convenzionato per la ristrutturazione fuori sagoma e/o sedime nelle aree del NAF, CS, BO, e per gli edifici di valore storico testimoniale.
- VII. Si chiede di eliminare l'obbligo di piano attuativo per la realizzazione di medie strutture di vendita.
- VIII. Si chiede di meglio esplicitare la disciplina della norma transitoria con riferimento a: permesso di costruire rilasciato, DIA presentate, convenzioni in corso di validità, piani attuativi adottati, proposte di PII su cui la Giunta si è espressa con parere preventivo favorevole, progetti di opere pubbliche.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

Si ritengono meritevoli di considerazione i suggerimenti di cui ai punti I, III e IV; vengono quindi proposte modifiche alle norme del DdP, del PdR e del PdS.

Gli ulteriori suggerimenti, di cui ai punti II, V, VI e VII si ritengono in contraddizione con l'impostazione del Piano e con disposizioni di Piani sovraordinati.

Con riferimento al punto VIII non si ritiene di esplicitare quanto già disciplinato dalla normativa vigente in materia.



PARERE	10
RICHIEDENTE	RFI
N. PROT GEN	19263
DATA	12/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

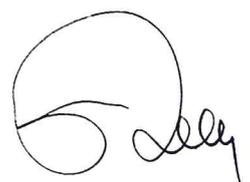
---

Si richiede, in merito alla costruzione della nuova S.S.E. di Monza - Linea Milano-Chiasso tra il km. 8+830 ed il km 8+970 circa, che le aree destinate a servizi FS di progetto e l'adiacente area a parcheggio privato rimangano tali come da PGT vigente.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

---

Pur trattandosi di ente che eroga un servizio pubblico, non si ritiene la richiesta congruente alla presente fase procedimentale di consultazione delle parti economiche e sociali poiché inerente interessi patrimoniali del richiedente.



PARERE	11
RICHIEDENTE	ASSOLOMBARDA
N. PROT GEN	19275
DATA	12/02/2016

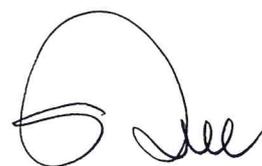
## SINTESI DEL PARERE

- I. Si chiede di rivedere la disciplina degli interventi in area CS, in particolar modo per i seguenti aspetti:
  - a. Si considera eccessivo il ricorso al PdC convenzionato per interventi di modifica della sagoma;
  - b. Si considerano restrittivi e poco chiari l'Uf fissato nel limite della quota dell'esistente, l'obbligo di reperimento Utp, la definizione di manufatto di archeologia industriale ed i limiti di tale individuazione nel PdR,
  - c. l'individuazione di aree residenziali incluse in isolati a funzioni produttive/terziario-direzionali e terziario-commerciali che limita fortemente la possibilità di ricollocazione di attività produttive.
- II. Si considera eccessivo il ricorso a PDC convenzionato nelle aree NAF per gli edifici della città di nuovo regime
- III. Si chiede di rivedere la disciplina delle altezze nelle aree D.
- IV. Si chiede di rivedere la disciplina delle aree CD:
  - a. Si considera in contrasto la previsione di piano attuativo per gli interventi di modifica della sagoma, rispetto al PdC convenzionato per i cambi di destinazione d'uso;
  - b. Si considera eccessiva la limitazione a 10.5 m dell'altezza massima;
  - c. Non è chiaro l'uso dell'indice Utp.
- V. Si chiede di favorire la riattivazione degli insediamenti produttivi esistenti in AT, ammettendo senza piano attuativo anche interventi di modifica di sagoma, sedime e minimi ampliamenti.
- VI. Si chiede di rivedere l'art. 3 comma 3 delle Norme di Attuazione del DdP in cui prevede la facoltà di procedere con un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica al momento della presentazione di un Piano Attuativo di iniziativa privata.
- VII. Si chiede di rivedere la disciplina degli AcT (art. 11 comma 1 del DdP) in cui gli interventi sono subordinati a Piano Particolareggiato.
- VIII. Si richiede la revisione della disciplina delle aree D2 perimetrare.
- IX. Si chiede nelle procedure SUAP (art. 20 comma 5 PR) di non limitare la possibilità di incremento degli indici Ut e Uf tramite l'esclusiva applicazione della modalità di perequazione.

## PROPOSTA DELL'UFFICIO

Si ritengono meritevoli di considerazione i suggerimenti di cui ai punti III, IV, VI e IX; vengono quindi proposte modifiche alle norme del DdP e del PdR.

In merito ai suggerimenti I e II si segnala che la normativa del PdR in oggetto costituisce elemento di tutela dei comparti storici; in merito al suggerimento V si evidenzia che la normativa vigente consente già interventi manutenzione ordinaria, straordinaria, messa in sicurezza degli edifici e adeguamento impianti tecnologici; relativamente ai suggerimenti VII e VIII si ritengono in contraddizione con l'impostazione del Piano.



PARERE	12
RICHIEDENTE	Collegio degli Architetti e Ingegneri di Monza
N. PROT GEN	19369
DATA	12/02/2016

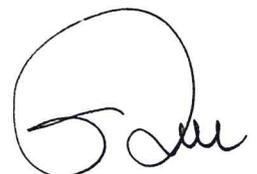
#### SINTESI DEL PARERE

- I. Si chiede di chiarire la disciplina della compensazione ambientale negli ambiti del DP e si ritiene contraddittoria con le finalità espresse per la trasformazione degli AcT l'imposizione di una misura di compensazione pari al doppio di quella prevista per gli interventi del PR.
- II. Si chiede di non indicare nelle norme degli ambiti di trasformazione le altezze massime, demandando alla progettazione dei piani attuativi la loro definizione.
- III. Si evidenziano perplessità riguardo alla prescrittività della localizzazione e morfologia delle aree da cedere nelle schede d'Ambito.
- IV. Si chiede di differenziare la localizzazione delle MSV negli AT ritenendo improbabile che in ogni ambito sia localizzata una MSV.
- V. Si chiede che le cessioni previste per gli ambiti AT16 e AT17 siano possibili su tutte le aree agricole e non solo su quelle della Cascinazza.
- VI. Si ritiene poco coerente con lo sviluppo del comparto produttivo e manifatturiero il mantenimento della destinazione agricola sulle porzioni residuali a margine del Viale delle Industrie / Via Stucchi.
- VII. Si chiede di eliminare o portare a 1500 mq di SV il limite oltre il quale occorre presentare piano attuativo

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

Si ritengono meritevoli di considerazione i suggerimenti di cui ai punti I e III; vengono quindi proposte modifiche alle norme del DdP e del PdR.

Gli ulteriori suggerimenti, di cui ai punti II, IV, V, VI e VII, si ritengono in contraddizione con l'impostazione del Piano.



PARERE	13
RICHIEDENTE	Cooperativa REA
N. PROT GEN	19990
DATA	15/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

---

- I. Si chiede che la continuità del corridoio ecologico del Lambro sia sottolineata come esigenza programmatica primaria, con precisa indicazione sulla programmazione degli interventi nelle aree di nodo della rete.
- II. Si chiede che le aree significative della rete ecologica siano descritte e gerarchizzate con dettaglio maggiore e che ci sia uno strumento di pianificazione di settore che disegni e progetti tutta la rete ecologica.
- III. Si chiede che l'AT 9.c sia trattato in autonomia dagli AT 9.a e 9.b e si espliciti che la sua destinazione sia quella di riqualificazione naturalistica.
- IV. Si propongono delle modifiche all'AT18 in relazione alla definizione delle aree verdi (area ad ovest della Cascinazza da indicare non come "verde attrezzato" ma come "area a gestione agroecologica") e si chiede di esplicitare l'obbligo di mantenere le reti irrigue in efficienza.
- V. Si propongono delle modifiche alla denominazione degli spazi verdi dell'AT19, in particolare si chiede che l'area verde in sinistra Lambro sia definita "area a gestione agroecologica"

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

---

Si ritiene di non modificare l'impostazione del Piano come da proposte.



PARERE	14
RICHIEDENTE	Carati Maria Lucia, Carati Savina Maria, Carati Andrea, Carati Alessandra
N. PROT GEN	26530
DATA	29/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

---

Si chiede di incrementare la Slp e la superficie impermeabile di mappali di proprietà.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

---

Non si ritiene la richiesta congruente alla presente fase procedimentale di consultazione delle parti economiche e sociali poiché inerente interessi patrimoniali del richiedente.



PARERE	15
RICHIEDENTE	Lambrina s.a.s.
N. PROT GEN	16080
DATA	08/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

---

Si chiede di rendere edificabile lotto di proprietà posto ad ovest di Via Carnia.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

---

Non si ritiene la richiesta congruente alla presente fase procedimentale di consultazione delle parti economiche e sociali poiché inerente interessi patrimoniali del richiedente.



PARERE	16
RICHIEDENTE	Parrocchia San Gerardo al Corpo
N. PROT GEN	17966
DATA	10/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

---

Si chiede di modificare la destinazione d'uso dell'immobile di proprietà posto in Via Cremona 7.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

---

Non si ritiene la richiesta congruente alla presente fase procedimentale di consultazione delle parti economiche e sociali poiché inerente interessi patrimoniali del richiedente.



PARERE	11V
RICHIEDENTE	ACSM-AGAM
N. PROT GEN	14669
DATA	10/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

---

Si chiede di modificare l'intera revisione planivolumetrica dell'AT32.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

---

Pur trattandosi di ente che eroga un servizio pubblico, non si ritiene la richiesta congruente alla presente fase procedimentale di consultazione delle parti economiche e sociali poiché inerente interessi patrimoniali del richiedente.



PARERE	12V
RICHIEDENTE	ACSM-AGAM
N. PROT GEN	14670
DATA	10/02/2016

#### SINTESI DEL PARERE

---

Si chiede di modificare l'Act5.

#### PROPOSTA DELL'UFFICIO

---

Pur trattandosi di ente che eroga un servizio pubblico, non si ritiene la richiesta congruente alla presente fase procedimentale di consultazione delle parti economiche e sociali poiché inerente interessi patrimoniali del richiedente.

